

(continua in prima)

Nel 2018/19 il commercio mondiale di pasta ha totalizzato oltre 5,5 milioni di tonnellate (equivalente in grano), con i primi due esportatori, la Turchia e l'Unione europea, che rappresentano circa la metà di tale totale. Sebbene entrambi i paesi producano del grano duro, le loro industrie orientate all'esportazione si affidano a forniture importate.

La Turchia consente l'importazione di grano esente da dazio nell'ambito del regime di perfezionamento attivo fintanto che i prodotti risultanti vengono esportati. Pertanto importa grano duro, principalmente da Canada, Kazakistan e Russia, quindi elabora e riesporta la pasta risultante. Una grande parte delle esportazioni di pasta della Turchia sono destinate all'Africa sub-sahariana.

L'Unione europea consente l'importazione in franchigia del grano duro. Le importazioni di grano duro nell'UE provengono principalmente dal Canada e dagli Stati Uniti, con quantità minori dal Kazakistan e dalla Russia. L'Italia rappresenta la maggior parte delle importazioni di grano duro nell'UE. La pasta italiana viene quindi esportata in un'ampia varietà di mercati. Circa un terzo delle esportazioni di pasta nell'UE sono destinate agli Stati Uniti e al Giappone.

Le esportazioni mondiali di pasta sono quindi dominate da questi attori chiave, mentre le importazioni sono più disperse in una varietà di mercati. Gli Stati Uniti sono il principale importatore mondiale di pasta, ma rappresentano poco più del 10 per cento del commercio globale. Le importazioni di pasta negli Stati Uniti provengono principalmente dall'Unione Europea (cioè Italia), dalla Cina e dal Canada.

**Mais:** le variazioni rispetto a dicembre indicano per il 2019/20, un lieve aumento per la produzione, sempre superiore al miliardo di tonnellate ma inferiore dell'1% a quella precedente. La sommatoria degli aumenti mensili è di circa 2milioni di tonnellate distribuiti fra Ue, Usa, Russia e Bangladesh. Il commercio mondiale viene ridotto per effetto di minori importazioni dal Bangladesh, minori esportazioni dagli Usa e maggiori esportazioni di Brasile, Ue, Ucraina ma rimane variabile attorno a 170milioni di tonnellate.

Confermata su base annuale, la crescita dei consumi che con 1miliardo 135milioni di tonnellate, superano ancora una volta la produzione con l'effetto di ridurre le scorte finali a meno di 300milioni di tonnellate (-7% sull'anno prima) e quindi anche il rapporto scorte/consumo che scende al 26% dal 28,5.

Mondo – Produzione - Annate 2017/18, 2018/19 e 2019/20										
Milioni di tonnellate	Mais					Orzo				
	2017-18	2018-19	2019-20	Diff. 2018/19-2019/20		2017-18	2018-19	2019-20	Diff. 2018/19-2019/20	
				Mil./t	%				Mil./t	%
produzione	1.079,9	1.122,5	1.110,8	-11,7	-1,0	143,1	138,7	156	17,3	12,5
consumo	1.092,1	1.124,7	1.135,2	10,5	0,9	146,7	140,3	152,8	12,5	8,9
scorte finali	341,3	320,4	297,8	-22,6	-7,1	19,3	17,8	21	3,2	18,0
importazioni	149	164,3	167,8	3,5	2,1	26,9	25,63	28,8	3,17	12,4
esportazioni	152,8	171,9	172,3	0,4	0,2	26,9	25,63	28,8	3,17	12,4
rapporto scorte/consumo %	31,3	28,5	26,2	-2,3	-7,9	13,2	12,7	13,7	1,1	8,3

Fonte: elaborazione su dati Usda

In risposta alla forte domanda di importazioni, il commercio di mais è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni. Sebbene gli Stati Uniti abbiano mantenuto il loro ruolo di maggior fornitore, le esportazioni dall'Argentina, dal Brasile e dall'Ucraina si sono espanse.

Le esportazioni argentine sono cresciute dopo l'eliminazione delle tasse e delle autorizzazioni all'esportazione nel dicembre 2015. L'impatto della tassa sull'esportazione introdotta a settembre 2018 è stato minimo. Poco dopo l'entrata in carica nel dicembre 2019, il nuovo governo ha cambiato la tassa sull'esportazione in un tasso fisso del 12% sul valore del peso. L'aumento fiscale annunciato potrebbe incidere sulle prospettive di esportazione. Le principali destinazioni sono state i paesi del Nord Africa, principalmente Algeria e Marocco, e nel sud-est asiatico, in gran parte Vietnam e Malesia.

Il Brasile è emerso come fornitore competitivo con l'espansione del mais di seconda coltura (safrinha), che arriva sul mercato in coincidenza con la stagione marittima degli Stati Uniti. Gran parte del mais del secondo raccolto del Brasile è stato destinato ai mercati esteri, anche se la domanda di mangimi e l'uso di etanolo sono cresciuti nel mercato interno. Le principali destinazioni per volume sono state Iran, Unione Europea, Egitto, Giappone, Vietnam, Malesia, Taiwan e Corea del Sud.

L'Ucraina ha ampliato la sua produzione e le sue esportazioni beneficiando dell'accesso preferenziale alla Cina e all'Unione europea dal 2013/14. La continua espansione della capacità portuale, la vicinanza ai mercati chiave in Medio Oriente e Nord Africa e una reputazione di prodotto privo di biotecnologie hanno contribuito alla crescita delle esportazioni al pari del calo dei consumi interni.

Per gli Usa l'andamento del commercio estero è contrattante: le esportazioni sono diminuite nei primi anni del decennio, ostacolate da scarse forniture e da una simultanea esplosione nella produzione di etanolo da carburante. Con grandi raccolti dopo la siccità nel 2012-2013, gli Stati Uniti hanno riacquisito la propria competitività e ampliato le esportazioni, stabilendo un record nel 2017/18. I paesi dell'emisfero occidentale sono stati le destinazioni chiave per il mais degli Stati Uniti, supportati da accordi preferenziali e vantaggi di trasporto. Le esportazioni verso altre destinazioni hanno dovuto affrontare una forte concorrenza da parte di altri fornitori.

Per il 2019/20, le esportazioni globali sono attualmente previste a 172 milioni di tonnellate, leggermente superiori rispetto all'anno precedente. Molti paesi importatori hanno spostato i loro acquisti in Argentina, Brasile e Ucraina, dove le forniture esportabili sono state abbondanti. Nel frattempo, il ritmo delle vendite e delle spedizioni di mais negli Stati Uniti è stato lento e il più piccolo dal 2012/13 inoltre, le offerte in contanti all'interno degli Stati Uniti sono state più elevate di un anno fa e relativamente più forti delle offerte per le esportazioni del Golfo, il che implica una forte domanda e / o un'offerta limitata in molte aree. Ciò indica anche esportazioni poco interessanti nei prossimi mesi.

**Orzo:** fondamentali tutti positivi ed in larga misura, facendo segnare un generale recupero sulla campagna 2018/19. La produzione, 156milioni di tonnellate, supera il consumo (153milioni) e le scorte crescono a 21milioni (+18%). Secondo l'Usda, l'Unione europea e la Russia saranno i maggiori esportatori di orzo nel 2019/20.

Dettaglio interessante è l'attenzione che il rapporto Usda di gennaio dedica alle esportazioni del Kazakistan, nonostante sia solo il settimo paese esportatore mondiale. Le esportazioni kazake di orzo sono cresciute significativamente negli ultimi dieci anni per soddisfare la domanda dell'Iran, suo principale cliente. Dal 2010/11, almeno la metà delle esportazioni di orzo del Kazakistan sono state destinate all'Iran, raggiungendo un massimo decennale del 94 per cento delle esportazioni totali (per un volume di 1,3 milioni di tonnellate) nel 2017/18 e previsioni di 1,8milioni per il 2019/20.

Consigliere di turno preposto alla vigilanza del Mercato dei Cereali per il mese di gennaio:

**Gabriele Manzoni**

Direttore responsabile: Maurizio Floris  
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 599 del 18/09/1948  
Stampato in proprio presso la sede dell'Associazione Granaria di Milano

# IL MERCATO DEI CEREALI



UFFICI – MERCATO - RICEVIMENTO CAMPIONI

tel. 02 3675 0890 - [www.granariamilano.org](http://www.granariamilano.org) - Via Cesare Lombroso 54 - 20137 Milano - mail: [segretario@granariamilano.it](mailto:segretario@granariamilano.it)

## USDA GENNAIO 2020 – GRANO, MAIS, ORZO

**Grano:** il rapporto Usda di gennaio conferma la campagna 2019/20 come quella dei primati, almeno nel periodo recente, nonostante lievi aggiustamenti rispetto al rapporto di dicembre. In particolare:

- la produzione mondiale, pur perdendo su dicembre 1,1milione di tonnellate, con i 764,4milioni è la più alta nel quinquennio, con una crescita annata su annata, del 4,5%. Lo smagrimento mensile deriva da quello addebitato a Russia ed Australia, non pareggiato dall'aumento di cui si avvantaggia la Ue (+12%)
- il consumo conferma la ripresa, portandosi a 751,5milioni di tonnellate ma soprattutto, tornando ad essere distanziato dalla produzione, al contrario di quanto avvenuto nel 2018/19, in cui era superiore
- le scorte finali ugualmente toccano il nuovo primato storico e superano quelle della campagna scorsa di 10milioni. Il rapporto scorte/consumo torna al di sopra del 38,3%.
- il commercio, con le lievi differenze valoriali fra importazioni ed esportazioni, aumenta sulla campagna scorsa ma non tanto da diventare primato. L'Usda attribuisce un aumento significativo alla domanda turca, maggiori esportazioni da Ue ed Ucraina e riduzioni per quelle russe.

Grano – Mondo – Produzione - Annate 2017/18, 2018/19 e 2019/20					
Milioni di tonnellate	2017-18	2018-19	2019-20	Diff. 2018/19-2019/20	
				Mil./t	%
produzione	762,9	731,4	764,4	33,0	4,5
consumo	740,1	733,3	751,5	18,2	2,5
scorte finali	283,1	278,1	288,1	10,0	3,6
importazioni	178,4	170,1	178	7,9	4,6
esportazioni	183,5	174,9	181,7	6,8	3,9
rapporto scorte/consumo %	38,3	37,9	38,3	0,4	1,1

Fonte: elaborazione su dati Usda

A livello di paesi, la Ue si conferma il maggior produttore mondiale con 154,1milioni di tonnellate che valgono il 20 della produzione complessiva ma, essendo anche un forte consumatore nonché esportatore, si trasformano solo nel 3,7% delle scorte mondiali. Come noto, altri grandi produttori e detentori sono Cina ed India, rispettivamente con 134 e 102 milioni di tonnellate prodotte (quote 17,5 e 13,4%) e 147 e quasi 21 di scorte finali (quote 51 e 7%). Per ambedue i paesi la dinamica % e fra i due anni si conferma in crescita, anche importante.

Lasciati da parte questi due grandi attori, si ritrovano paesi che nella partita produttiva e quindi commerciale, giocano ruoli da stelle, ed in un caso anche a strisce. Gli Usa, al quinto posto nella classifica "semplificata", con 52milioni di tonnellate 2019/20 (quota 6,8%), si piazzano sotto la Russia e sopra il Canada, con distanza pari, circa 20milioni di tonnellate. La Russia produce circa il 10% del grano mondiale, gli Usa il 7 ma ne accantona solo il 3% contro il 9% dei Stati Uniti.

Lasciando al lettore la lettura delle tabelle per le altre considerazioni, dato il particolare momento che il mondo ed in particolare il Medio Oriente sta vivendo, il *Giallone* si limita ad evidenziare che l'Iran produce circa il 2% del grano mondiale, pari a 14milioni di tonnellate, consumandone circa 16milioni secondo le annate. Scorte finali 2019/20, importanti in caso di peggioramento della situazione dei paesi più direttamente coinvolti nella crisi, per circa 6milioni di tonnellate.

Grano – Mondo e Paesi – Produzione e scorte finali per le annate 2018/19 e 2019/20												
	produzione						scorte finali					
	2018/19		2019/20		differenza		2018/19		2019/20		differenza	
	Mil./t	Mil./t	t	%	2018/19	2019/20	Mil./t	Mil./t	t	%	2018/19	2019/20
Ue	136,9	154,0	17,1	12,5	18,7	20,1	10,0	10,8	0,8	8,0	3,6	3,7
Cina	131,4	133,6	2,2	1,6	18,0	17,5	139,8	147,5	7,7	5,5	50,3	51,2
India	99,9	102,2	2,3	2,3	13,7	13,4	17,0	20,7	3,7	21,8	6,1	7,2
Russia	71,7	73,5	1,8	2,5	9,8	9,6	7,8	8,3	0,5	6,1	2,8	2,9
Usa	51,3	52,3	1,0	1,9	7,0	6,8	29,8	26,3	-3,6	-12,0	10,7	9,1
Canada	32,2	32,4	0,1	0,5	4,4	4,2	5,9	5,4	-0,6	-9,3	2,1	1,9
Ucraina	25,1	29,0	3,9	15,7	3,4	3,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	0,0
Pakistan	25,1	25,6	0,5	2,0	3,4	3,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	0,0
Argentina	19,5	19,0	-0,5	-2,6	2,7	2,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	0,0
Turchia	19,0	19,0	0,0	0,0	2,6	2,5	5,1	6,7	1,6	31,7	1,8	2,3
Iran	14,5	16,8	2,3	15,9	2,0	2,2	6,2	6,1	-0,1	-1,6	2,2	2,1
Australia	17,3	15,6	-1,7	-9,8	2,4	2,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	0,0
Kazakistan	13,9	11,5	-2,4	-17,5	1,9	1,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	0,0
Mondo	731,4	764,4	32,9	4,5	100,0	100,0	278,1	288,1	10,0	3,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazione su dati Usda

Apriamo una finestra sulla pasta, più precisamente sulle sue esportazioni mondiali, non vista attraverso i consueti dati Istat sul commercio estero ma attraverso il report Usda, quindi con maggior respiro internazionale.

(continua in quarta)

DENOMINAZIONI		2019				2020				variazione (27)		DENOMINAZIONI		2019				2020				variazione (27)	
		17-dic		7-gen		17-dic		7-gen						17-dic		7-gen		17-dic		7-gen			
		settimana 51		settimana 02		settimana 51		settimana 02						settimana 51		settimana 02		settimana 51		settimana 02			
		min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.					min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.		
<b>1. FRUMENTI TENERI NAZIONALI (1.6)</b>																		<b>9. GRANTURCO/MAIS</b>					
Frumento di forza (1.1)																		1. Alimentare (9.1)					
Frumento panificabile superiore (1.2)																		2. Naz. zoot. qualità caratterist. (9.2)					
Frumento panificabile (1.3)																		3. Nazionale (9.3)					
Frumento biscottiero (1.4)																		4. Comunitario (9.4) (9.5)					
Frumento altri usi (1.5) (1.7)																		5. Non Comunitario					
Frumento altri usi (1.5) (1.7)																		6. Bioenergetico					
<b>2. FRUMENTI ESTERI</b>																		<b>10. DERIVATI LAVORAZIONE DEL GRANTURCO/MAIS</b>					
Comunitario non interveno																		Farina bramata					
Comunitario biscottiero																		Farina integrale per mangime					
Comunitario panificabile																		Spezzato degerminato ibrido					
Comunitario panificabile superiore																		Glutine (8.2) (10.1)					
Comunitario di forza																		Farina glutinata					
Altre origini (2.3)																		Farinetta					
Canada West R. - Spring n. 2 (2.1)																		Corn Gluten Feed (10.2)					
North - Spring n. 2 (1) (2.1)																		Germe (10.3)					
North - Spring n. 2 (1) (2.1)																		Distillati					
<b>3. FRUMENTI DURI NAZIONALI</b>																		<b>11. CEREALI MINORI E SOSTITUTIVI DEI CEREALI</b>					
Produzione Nord-Italia																		Segale					
Fino (3.1)																		Orzo nazionale leggero (11.1)					
Buono Mercantile (3.2)																		Orzo nazionale pesante (11.2)					
Mercantile (3.3) (3.7)																		Orzo comunitario (9.5) (11.3)					
Produzione Centro-Italia																		Avena nazionale (11.4)					
Fino (3.4)																		Avena estera					
Buono Mercantile (3.5) (3.7)																		Triticale (11.6)					
Mercantile (3.6) (3.7)																		Sorgo					
Produzione Sud-Italia																		Manioca (11.7)					
Fino																		<b>12. PROTEICI</b>					
<b>4. FRUMENTI DURI ESTERI</b>																		Pisello proteico (12.1)					
Comunitari																		Frumento tenero bio (13.1)					
Non Comunitari																		Frumento duro bio					
Non Comunitari																		Mais bio (13.1)					
<b>5. SFARINATI FRUMENTO TENERO (5) (5.1)</b>																		Orzo bio					
Tipo "00" - W 380-430 prot. ss. min.																		Risone Bailla/Loto bio (13.2)					
Tipo "00" - W 280-330 prot. ss. min.																		Semi di soia bio					
Tipo "00" - W 180-200 prot. ss. min.																		Semi di soia bio					
<b>6. SFARINATI FRUMENTO DURO</b>																		<b>14. SEMI OLEOSI</b>					
Semola caratteristiche di Legge																		Semi di Soia nazionali (14.1)					
Semola (6.1)																		Semi di Soia esteri (14.2-26)					
Semola rimacinata (6.2)																		Semi di Soia integrali tosti (14.3-26)					
Semolato																		<b>15. OLII VEGETALI GREZZI</b>					
Farina per panificazione																		di semi di Arachide					
<b>7. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO TENERO</b>																		di semi di Girasole					
Farinaccio - rinfusa																		di girasole di Granturco/mais (26)					
Farinaccio - sacco																		di semi di Soia deolecinata (26)					
Trilello - rinfusa																		di semi di Colza (26)					
Trilello - sacco																		di semi di Lino industriale					
Crusca e Cruschello - rinfusa																		<b>16. OLII VEGETALI RAFFINATI ALIMENTARI</b>					
Crusca-Cruschello - sacco																		di semi di Arachide					
Cubettato nazionale																		di semi di Girasole					
Crusca/Cubettato estero (7.1)																		di girasole di Granturco/mais (26)					
Germe (7.2)																		di semi di Soia (26)					
<b>8. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO DURO</b>																		di semi di Colza (26)					
Farinetta (8.1)																		di Palma raffinato bi-frazionato 64					
Farinaccio																		di semi vari (26)					
Trilello e Cruschello (8.2)																		<b>17. OLII D' OLIVA</b>					
Cubettato																		Extra vergine Nazionale					
<b>LEGENDA/NOTE</b>																		Extra vergine Comunitario					
peso spec; prot.; W; p/f; stab.; caduta peso spec; prot.; um.; biancon.; gmf; spezzati; c. estranei																		Vergine Italiano					
1.1 80-81 ≥14 >320; 0.7-1.5; >15; >250																		Vergine Comunitario					
1.2 78-79 ≥13 >25.0; <1; >11; >220																		Rettificato					
1.3 76-77 ≥11.5 >160; <1; >6; >220																		Sansa rettificato					
1.4 75-76 ≥10.5; 80-140; <0.7; n.c.; >220																		1.140.0; 1.160.0; 1.140.0; 1.160.0					
1.5 n.d. non determinato																		<b>LEGENDA/NOTE</b>					
condizioni preferenziali per le prove: resa farina minima 58%; rifiuto grosso: ≤20%; umidità farina: ≥ 14.5%																		9.1 conforme al Regg. UE 1881/2006; 1126/2007; 165/2010					
1.6 se W inferiore alla norma vigente, la merce viene declassata- 1.7 comprende anche grano duro																		9.2 contratto 103 - caratteristiche: aflatoxina B1 inferiore a 0,005 ppm (5 ppb) e DON inferiore a 4 ppm (4,000 ppb)					
2.1 nuova qualità e provenienza - proteico																		9.3 contratto 103 base; 9.4 esclusa merce nazionale: minimo per merce su camion fissi					
5. riduzione di € 5 per i corrispondenti tipi 0																		9.5 massimo per merce derivazione magazzini interni					
5.1 sacco carta - franco forno																		10.1 proteine stg 57% - 10.2 prodotto Ue - 10.3 germe da molino, base grassi stg 20%					
6.1 proteine >12,5; col. > 24; cencri < 0,87																		11.1 peso spec. 60-61; 11.2 peso spec. 63-64 - 11.3 peso spec. 63-64; 11.4: 43-45					
6.2 sacco carta - franco forno																		11.6 minimo merce nazionale - peso specifico: 67-68 - massimo merce estera					
7.1 minimo per merce in farina																		11.7 minimo per merce balinese, massimo per merce cinese o analoga					
7.2 minimo per uso zootecnico, massimo per alimentazione umana																		12.1 minimo per merce nazionale-massimo estera					
8.1 minimo per prodotto Ue																		13.1 minimo per uso zootecnico, massimo per alimentazione umana					
8.2 minimo per prodotto Ue, massimo per prodotto nazionale																		13.2 minimo risone a grana tonda, massimo a grana lunga; 13.3. minimo se merce estera: massimo se nazionale					
26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM																		14.1 danneggiati max 5% - 14.2 non applicata 19.01.2015					
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente																		14.3 minimo per materia prima Ucraina, massimo Sud America					

DENOMINAZIONI		2019				2020				variazione (27)		DENOMINAZIONI		2019				2020				variazione (27)	
		17-dic		7-gen		17-dic		7-gen						17-dic		7-gen		17-dic		7-gen			
		settimana 51		settimana 02		settimana 51		settimana 02						settimana 51		settimana 02		settimana 51		settimana 02			
		min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.					min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.		
<b>18.1 PANNELI</b>																		<b>23. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE RISO</b>					
di Germe di Granturco/mais (18.1)																		Corpettone					
di Lino (18.2)																		Corpetto					
<b>18.2 FARINE D'ESTRAZIONE</b>																		Mezzagrana (23.1)					
di Colza																		Granaverde					
di Colone (18.3)																		Farinaccio max 0,6% silice					
di Girasole integrale (18.4)																		Pula max 2,5% cen. insol. hd					
di Girasole deorticato (18.7)																		Pula verg. max 1,7 cen. ins. hd					
di Germe Mais nazionale (18.5)																		Lolla					
di Soia nazionale (26)																		<b>24. RISONI (24) (24.1)</b>					
di Soia estera (26)																		Volano - Arborio					
di Soia deorticata nazionale (18.6)																		Roma (24.2)					
di Soia deorticata estera (18.6) (26)																		Baldo (24.2)					
<b>19. GRASSI ANIMALI (19)</b>																		Carnaroli e similari (24.2)					
Sego FFA 2-3 - MU 1 - FAC 7-9																		Augusto					
Grasso acidità 4 - MU 1																		Loto, Nembo					
Grasso max 7 FFA - MU 1																		Luna CL, Dardo, similari					
Grasso max 10 FFA - MU 1																		Sant'Andrea					
<b>20. FARINA DI PESCE</b>																		Lungo B					
Peruviana f.a.q. (20.1)																		Vialone nano					
Cilena Steam Dried (20.2)																		Padano - Argo					
Danese standard (20.3)																		Lido, Crono, Flipper, simil.					
<b>21. FORAGGI</b>																		Bailla e Centauro (24.2)					
Erba medica disidr. extra (21.1)																		Sole (24.2)					
Erba medica disidr. 1ª qual (21.2)																		Selenio					
Erba medica disidr. 2ª qual (21.3)																		<b>25. RISI (25)</b>					
Sfarinato Medica (21.4)																		Arborio					
Melasso canna/barbietola zoot. (21.5)																		Roma					
Polpe essicc. Barbabietole - rinfusa																		Baldo					
Carrube pellettate																		Parboiled Baldo					
Carrube frantumate (21.7)																		Ribe					
Erba medica disidratata balloni (21.6)																		Parboiled Ribe					
Fieno maggengo pressato																		Sant'Andrea					
Fieno agostano pressato																		Lungo B					
Fieno di erba medica pressato (21.8)																		Parboiled Lungo B					
Paglia pressata																		Vialone nano					
Bucce di soia (26)																		Padano - Argo					
<b>22. PRODOTTI CONVENZIONALI</b>																		Lido e similari					
Semi di Soia esteri																		Originario - Comune					
Semi di Soia integrali tosti																		Carnaroli					
Olio grezzo di germe di Granturco																							
Olio grezzo semi di Soia deolecinata																							
Olio grezzo di semi di Colza																							
Olio raffinato di germe di Granturco																							
Olio raffinato di semi di Soia																							
Olio raffinato di semi di Colza																							
Olio raffinato di semi di semi vari																							
Farina estrazione di Colza																							
Farina estrazione di Soia nazionale																							
Farina estrazione di Soia estera																							
Farina estraz. Soia decoric. naz.																							
Farina estraz. Soia decoric. estera																							
Bucce di soia																							
<b>LEGENDA/NOTE</b>																							
18.1 minimo riferito a prodotto da amideria con proteine > 21%; massimo riferito a prodotto da molino																							
18.2 max. origine Belgio																							
18.3 minimo riferito a prodotto con proteine più grassi 37-38%, massimo a prodotto con proteine più grassi 46-47%																							
18.4 minimo per farina - massimo pellettato - 18.5 per merce con proteine > 23%																							
18.6 prot. min 46,5 - max 48% - 18.7 max. per proteine ≥ 36% -19. uso zootecnico																							
20. proteina minima % sul tal quale (stg)																							
21. minimo per prodotto nazionale																							
massimo per prodotto estero																							
21.5 48 z - 25 u; minimo riferito a prodotto da canna - massimo a prodotto da bietola-21.6 contenuto in erba medica: < 50% nel prezzo minimo, >90% nel prezzo massimo																							
21.7 minimo merce nazionale 21.8 minimo: 50% affienata-max: 90% purezza																							
23.1 prezzo minimo risina - massimo mezzagrana; 24. esclusi diritti Ente Risi - 24.1 se indicate, rese in vigore da: 24.2 minimo per similari																							
25. non confezionati - pagamento 60 giorni; 26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione Ue sugli OGM																							
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente																							